

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio. A.A. 2022-23. (Triennio 2023-2025)

Denominazione del Corso di Studio: Matematica
Classe: LM-40
Sede: Potenza
Dipartimento: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Componenti del Gruppo di Riesame:

Anna Avallone (Presidente)
Vito Antonio Cimmelli
Domenico Labbate
Donatella Occorsio
Studenti
Donato Lavella

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata definita nella Scheda Sua 2021-22

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Discussione preliminare del Rapporto a partire dall'11 novembre 2022 e stesura del Rapporto in data 30 novembre 2022.

Discussione finale e approvazione nel CdS in data: 20 dicembre 2022

Sintesi dell'esito della discussione del CdS: Approvato all'unanimità

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Tenendo conto del fatto che da più fonti emerge la domanda di laureati in Matematica, si ritiene che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione siano tuttora valide e l'offerta formativa sia ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, l'offerta formativa è stata aggiornata nei contenuti, secondo le indicazioni emerse durante gli incontri con le parti sociali, con l'aggiunta di insegnamenti a carattere applicativo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punto di forza

Dato 1: La soddisfazione dei laureati

Analisi: Dai dati di Alma Laurea, si evince che il 100% dei laureati si ritiene complessivamente

soddisfatto del corso di studio e si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

Dato 2: L'occupazione dei laureati.

Analisi: Sempre dai dati di Alma Laurea, appare che la percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo è decisamente superiore a quella dell'ateneo.

Punto di debolezza

Dato 1: La bassa percentuale di immatricolati rispetto alla media nazionale

Analisi: Dai dati resi disponibili dal CED, si evince che il numero di immatricolati negli ultimi anni è sostanzialmente costante e superiore alla numerosità minima prevista. Tuttavia la percentuale è sensibilmente più bassa della media nazionale, nonostante le attività di orientamento messe in atto.

Si ritiene che il problema sia sostanzialmente legato sia a problemi geografici e culturali che a carenza di infrastrutture.

Obiettivo n. 1. Incrementare il numero di immatricolati

Azioni da intraprendere

Considerando che quasi tutti i laureati triennali si iscrivono alla laurea magistrale, si ritiene che sia utile continuare le attività di orientamento nelle scuole, in particolare attraverso la partecipazione al Piano Lauree Scientifiche e ai Licei matematici, organizzando una giornata di Open day per la Matematica, da ripetere ogni anno e curando la pagina web e la pagina Facebook del corso di laurea. Nello stesso tempo, si intende sensibilizzare l'ateneo sull'utilità di politiche di contributi per i diritti allo studio.

Risorse: Fondi del CdS e/o di Ateneo

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica:

Il numero di immatricolati nel prossimo triennio

Responsabilità

Tutto il CdS

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico si evidenziava, sulla base dei dati di Alma Laurea, che una certa percentuale di laureati riteneva insufficiente il numero di postazioni di informatica.

Tuttavia non si è ritenuto necessario l'acquisto di nuove postazioni perché il Laboratorio Numerico del Dimie contiene circa 30 postazioni di lavoro, tutte connesse ad internet tramite rete Lan. Tale numero e il software ivi installato (tra cui i programmi Mathematica e MatLab) appaiono del tutto adeguati per le dimensioni del corso di laurea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1: Orientamento e tutorato

Analisi: Ogni anno viene organizzata una giornata di accoglienza delle matricole, durante la quale

vengono fornite informazioni riguardanti gli OFA, il tutorato, le borse di studio ARDSU e i bandi Erasmus e vengono distribuiti dei questionari. Inoltre, ogni anno si svolge una giornata durante la quale i docenti di ogni SSD espongono agli studenti alcuni argomenti come orientamento per la scelta della tesi di laurea e si svolge un Open day di Matematica. Infine, tutti i docenti del CdS svolgono attività di tutorato, al fine di guidare lo studente lungo tutto il percorso di studio, e sono reperibili sia nell'orario di ricevimento sia in incontri concordati.

Dato 2: Modalità di verifica dell'apprendimento

Analisi: La verifica delle abilità acquisite viene effettuata mediante una prova scritta e una prova orale, a volte anche tramite prove parziali. Dai questionari emerge che le modalità di svolgimento delle prove sono definite in maniera chiara e il giudizio degli studenti è sostanzialmente positivo.

Dato 3: Metodologie didattiche.

Analisi: Dai questionari emerge che un'elevata percentuale di studenti è soddisfatta di come sono svolti gli insegnamenti e ritiene le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati. Inoltre, il 100% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea e del rapporto con i docenti.

Punti di debolezza

Dato 1: Pochi insegnamenti a scelta dello studente.

Analisi: Dalle interviste agli studenti emerge l'esigenza di un paniere più ampio di insegnamenti a scelta.

Dato 2: Internazionalizzazione del corso di laurea

Analisi: Dai dati resi disponibili per la SMA, si evince un dato critico riguardante gli indicatori di internazionalizzazione, in particolare l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero sui CFU da conseguire e l'indicatore sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero, entrambi negativi.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? (R3.B.1)
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? (R3.B.1)
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? (R3.B.1)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus? (R3.B.2)
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? (R3.B.2)
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. (R3.B.2)
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? (R3.B.2)

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di

- spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.) (R3.B.3)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.) (R3.B.3)
 3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? (R3.B.3)
 4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (R3.B.3)

Internazionalizzazione della didattica

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? (R3.B.4)
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? (R3.B.4)

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? (R3.B.5)
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (R3.B.5)
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? (R3.B.5)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Migliorare l'internazionalizzazione del corso di laurea.

Azioni da intraprendere. Organizzare un Erasmus Day per sensibilizzare gli studenti sull'Erasmus e inserire all'interno del sito del corso di laurea una sezione dedicata alla mobilità internazionale.

Risorse: Fondi del CdS

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica: L'osservazione degli indicatori relativi all'internazionalizzazione

Responsabilità

Il CdS

Obiettivo n. 2. Allargare il paniere degli insegnamenti a scelta dello studente laddove le risorse umane a disposizione del corso di laurea lo consentano.

Azioni da intraprendere. Attivare nuovi insegnamenti.

Risorse: L'obiettivo non richiede risorse.

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica: Le interviste agli studenti

Responsabilità: Il CdS

3 - Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non vi sono sostanziali modifiche nelle risorse del CdS rispetto all'ultimo RCR. Sono presenti sia le risorse umane (docenti e personale della segreteria didattica) sia gli strumenti (aule, biblioteca, laboratorio numerico) per il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punto di forza

Dato n. 1: Il rapporto tra studenti regolari e docenti

Analisi: Come emerge dai dati resi disponibili per la SMA, sono positivi sia il rapporto tra studenti regolari e docenti, sia la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il corso di laurea di cui sono docenti di riferimento,

Punto di debolezza:

Dato n. 1: Problema aule destinate allo studio

Analisi: Dalle interviste agli studenti emerge in maniera preponderante la lamentela per l'assenza di aule disponibili per lo studio individuale. Nel frattempo sono state individuate 2 aule da adibire ad aule-studio per gli studenti, ma una sola è disponibile.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo) (R3.C.1)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016) (R3.C.1)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc) (R3.C.1)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) (R3.C.1)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? (R3.C.2) [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? (R3.C.2) [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? (R3.C.2)*
4. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) (R3.C.2)*
5. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti? (R3.C.2)*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1. Reperire aule per lo studio individuale.

Azioni da intraprendere Rendere disponibili agli studenti le aule individuate.

Risorse Risorse del CdS

Tempi previsti: Il prossimo triennio.

Modalità di verifica:

La percentuale di studenti che si ritengono soddisfatti delle aule studio

Responsabilità: il CdS

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel precedente Rapporto Ciclico si evidenziava la richiesta emersa dai questionati studenti di creazione di una rete tra università e mondo del del lavoro.

A causa dell'emergenza sanitaria, l'azione non è stata ancora svolta.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punto di forza

Dato 1: Organizzazione didattica

Analisi: L'efficace organizzazione della didattica è confermata dai questionari studenti, dai quali emerge una percentuale elevata di soddisfazione sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e sulla reperibilità dei docenti.

Comunque il CdS, anche sulla base delle segnalazioni degli studenti, ha approvato diverse modifiche all'offerta formativa e all'ordinamento didattico per i prossimi anni accademici.

Punto di debolezza

Dato n 1: Orientamento dei laureati

Analisi: Manca un contatto stabile con enti e/o aziende per favorire l'occupazione dei laureati che non si iscrivono alla laurea magistrale.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? (R3.D.1)
 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? (R3.D.1)
 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? (R3.D.1)
 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? (R3.D.1)
 5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? (R3.D.1)
- ###### Coinvolgimento degli interlocutori esterni
1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? (R3.D.2)
 2. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? (R3.D.2)
 3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni,

al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? (R3.D.2)

Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? (R3.D.3)
2. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? (R3.D.3)
3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? (R3.D.3)
4. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia? (R3.D.3)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Favorire l'occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere

Intrattenere contatti stabili con enti e/o aziende

Risorse

L'obiettivo non necessita di risorse

Tempi: Il prossimo triennio

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Il numero di laureati triennali che non sono iscritti alla laurea magistrale e lavorano.

Responsabilità

Il CdS

5 - Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo riesame ciclico ci si proponeva di aumentare il numero di CFU acquisiti dagli studenti e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso. Questi obiettivi non sono stati ancora raggiunti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Punto di forza

Dato 1. La soddisfazione degli studenti

Analisi. Da un'analisi degli indicatori resi disponibili per la SMA e dai dati messi a disposizione dal CED, si evince che il 100% degli studenti prosegue al II anno nello stesso corso di studio, non c'è nessun abbandono degli studenti ed è anche elevata la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea.

Punto di forza

Dato 2. Il rapporto studenti-docenti.

Analisi. Dall'analisi dei dati emerge che sono positivi sia l'indicatore riguardante il rapporto tra studenti regolari e docenti sia l'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Punto di debolezza

Dato 1: Il numero di crediti acquisiti dagli studenti e il numero di laureati

Analisi: Dai dati resi disponibili per la compilazione della SMA, si evince che molti indicatori relativi alla carriera degli studenti sono peggiori della media nazionale, in particolare l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno, l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno o 1/3 dei CFU o 40 CFU o 2/3 dei CFU al I anno e gli indicatori relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso. Come osservato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2021, la mancata acquisizione dei crediti potrebbe dipendere dalla massiccia presenza di esami annuali al I anno e, sebbene i docenti consentano di modulare l'esame in più parti, non rimane nessuna traccia ufficiale dell'acquisizione parziale dei crediti.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Aumentare il numero di crediti acquisiti dallo studente e aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro 1 anno dalla durata normale del corso.

Azioni da intraprendere. Sono state apportate numerose modifiche all'offerta formativa e all'ordinamento didattico del corso di laurea ed ora ci si propone di monitorare le carriere degli studenti nel prossimo triennio alla luce delle modifiche fatte, oltre che di offrire un maggior supporto didattico soprattutto al I anno (ad esempio, introducendo prove parziali orali durante il corso).

Risorse: L'obiettivo non necessita di risorse

Tempi previsti: Il prossimo triennio

Modalità di verifica:

Il numero di crediti acquisiti dagli studenti nel prossimo triennio

Responsabilità Il CdS

